

Codice A19000

D.D. 17 giugno 2016, n. 344

POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1b.1.2. Bando per il sostegno a programmi di sviluppo di cluster regionali approvato con d.d n. 1011 del 29/12/2015 e s.m.i. Istituzione comitato di Valutazione e Monitoraggio.

Richiamati:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

premesso che:

con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 la Giunta regionale ha individuato i seguenti 7 ambiti tecnologici e applicativi nell'ambito dei quali sostenere programmi triennali di sviluppo di cluster regionali :

SMART PRODUCTION AND MANUFACTURING

GREEN CHEMISTRY

ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES

ICT

AGRIFOOD

TEXTILE

LIFE SCIENCES

con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Competitività del sistema regionale la pubblicazione di un bando per la selezione dei Poli di Innovazione che saranno finanziati per l'attuazione di programmi di sviluppo di cluster regionali nelle aree tematiche sopra richiamate;

con determinazione dirigenziale n. 1011 del 29/12/2015 è stato pertanto approvato il Bando per il sostegno alla realizzazione, da parte di Poli di Innovazione, di programmi triennali di sviluppo di cluster nelle aree tematiche individuate con dgr n. 11-2591 del 14/12/2015.

il citato Bando prevede, relativamente alle domande di finanziamento presentate, che *“La struttura regionale incaricata dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità è la Direzione Competitività del Sistema Regionale, la quale si avvale, per l'istruttoria tecnica e di merito, di un “Comitato Tecnico di Valutazione” che esprime un parere vincolante.*

Tale Comitato sarà composto da almeno un rappresentante della Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale, Innovazione e qualificazione del Sistema produttivo - da un Presidente di Comitato dotato di specifiche competenze in tema di politiche per la ricerca e l'innovazione e di cluster e da un numero adeguato di valutatori specialistici, selezionati attraverso la procedure conformi alla normativa vigente. I predetti valutatori saranno dotati, per ciascun ambito tematico, di specifiche competenze in campo scientifico, tecnologico, economico-finanziario e in materia di cluster management. L'assistenza tecnica alle attività del CVM sarà fornita da Finpiemonte S.p.A.

Il Comitato è incaricato di effettuare anche la valutazione e il monitoraggio in itinere dei Programmi ammessi a finanziamento, ai fini della effettiva concessione ed erogazione dei contributi, dell'esame ed eventuale approvazione delle modifiche ai Programmi sottoposte dai Poli di Innovazione, della valutazione del corretto, efficiente e regolare funzionamento dei suddetti, anche ai fini della eventuale interruzione dei finanziamenti”;

occorre pertanto procedere alla istituzione del Comitato di valutazione e monitoraggio, individuando i rappresentanti regionali e l'esperto esterno previsti dal paragrafo 3.2 del Bando in oggetto.

Preso atto che:

con determinazione dirigenziale n. 325 del 13/06/2016 è stato disposto l'affidamento al dr. Alberto Silvani dell'incarico ad alto contenuto professionale per la nomina, quale componente esperto, del Comitato Tecnico di valutazione e monitoraggio del Bando per il sostegno alla realizzazione, da

parte di Poli di Innovazione, di programmi triennali di sviluppo di cluster nelle aree tematiche individuate con dgr n. 11-2591 del 14/12/2015, approvato con Determinazione n. 1011 del 29/12/2015

con la medesima determinazione è stato approvato lo schema di contratto che prevede un compenso massimo totale lordo di € 5.000,00, con decorrenza dalla data di stipula del contratto, e comunque successivamente alla pubblicazione della determinazione dirigenziale n. 325 del 13/06/2016 sul B.U.R., fino al 31 dicembre 2018;

in data 17/06/2016 è stato sottoscritto dalle parti il suddetto contratto;

acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'art. 35 bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs 165/2001 circa l'insussistenza di condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale (reati contro la Pubblica Amministrazione);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto e visti:

- lo Statuto Regionale;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la circolare della Direzione Risorse Finanziarie Prot. 19846/DB09.00 del 19/07/2010.
- il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*";
- la d.g.r. n. 3-3122 dell'11 aprile 2016 "*Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione*";
- la d.g.r. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 – Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.*";

IL DIRETTORE REGIONALE

determina

Di istituire, per le motivazioni in premessa indicate, il Comitato di valutazione e monitoraggio incaricato di valutare le proposte pervenute a valere sul Bando per il sostegno a programmi di sviluppo di cluster regionali realizzati da Poli di Innovazione approvato con determinazione dirigenziale n. 1011 del 29/12/2015 e s.m.i., nonché di valutare in itinere le attività svolte dai

soggetti gestori dei Poli di Innovazione che verranno selezionati, nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati nei rispettivi programmi triennali attivati;

di dare atto che il suddetto Comitato è composto dai seguenti membri:

- Giuliana Fenu – Direttore regionale Direzione Competitività del sistema regionale
- Vincenzo Zezza - Dirigente Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione
- Alberto Silvani come da affidamento disposto con determinazione dirigenziale n. 325 del 13/06/2016;
- Giorgio Smeriglio – funzionario del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, avente funzione di segretario verbalizzante senza diritto di voto (punto 7.2.2 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi degli artt. 15 e 18 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente”:

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile

Il Direttore regionale
d.ssa Giuliana Fenu